

Intervista con il compagno Galli

Si andrà in tempi brevi agli incontri collegiali

Un miglioramento del clima politico regionale - Solo illazioni le voci sui nomi per la presidenza del consiglio

PERUGIA - La situazione politica umbra è in pieno movimento. I partiti democratici hanno concluso in settimana gli incontri bilaterali promossi dal nostro partito, l'accordo al comune di Perugia già da domani con le dimissioni della Giunta comunale può trovare un ulteriore passo in avanti, l'accordo politico-economico, significativo, dibattito sul piano di sviluppo e innanzi dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, stanno profilandosi nel breve periodo.

Si apre dunque una fase centrale nella vita pubblica della nostra regione. Ne parliamo con il compagno Giulio Galli segretario regionale del PCI.

Quali sono stati i temi principali degli incontri bilaterali? Una valutazione ufficiale sarà data dal Comitato direttivo regionale che è stato convocato per mercoledì prossimo. Mi pare tuttavia che gli incontri svoltisi fin qui siano stati un fatto positivo, nel senso che sono stati un segno di miglioramento del clima politico regionale ed hanno messo in evidenza una volontà costruttiva delle forze politiche democratiche rispetto ai tanti problemi che la crisi pone anche alla nostra regione.

Quali sono stati i temi politici trattati? Noi abbiamo posto alle altre forze politiche una serie di questioni, da quelle istituzionali a quelle più specificamente economiche e sociali. Mi pare che si siano manifestate notevoli convergenze sulla necessità di andare ad una definizione dell'assetto istituzionale regionale, alla sua semplificazione e ad una sua maggiore produttività in funzione della lotta contro la crisi.

Una spiegabile diversità di posizioni esiste sugli impegni di carattere programmatico, ma anche su questi aspetti vi è da parte di tutti una disponibilità al confronto ed alla ricerca comune di sbocchi concreti e positivi soprattutto per quanto riguarda la realtà economica e produttiva umbra.

E' stata affrontata la questione della Presidenza del Consiglio Regionale? Si è discusso prima di tutto e soprattutto del ruolo delle assemblee elettive in questo momento particolare e difficile della nostra regione, manifestata da parte di tutti una volontà precisa e decisa della difesa delle istituzioni democratiche e nazionali.

Alcuni organi di stampa, a proposito della Presidenza del Consiglio Regionale, hanno fatto nomi di partiti di uomini. Che cosa si è detto in proposito negli incontri?

Nei si può trattare che di nomi? Invece, negli incontri si è discusso delle linee di un accordo che riguarda complessivamente la vita delle assemblee elettive. Naturalmente ad esse si dovrà arrivare anche a particolari adatte alle specifiche scelte. Noi operiamo perché la soluzione della questione della presidenza del Consiglio regionale sia risolta attraverso una convergenza di tutte le forze democratiche e quindi attraverso incontri collegiali.

Si arriverà ad incontri collegiali? Entro quali tempi? Noi pensiamo che sarebbe utile arrivare, per quanto riguarda i tempi, bisognerà attendere che, dopo gli incontri bilaterali promossi da noi, gli altri partiti possano discutere tra di loro. Abbiamo esplicitamente dichiarato che noi non volevamo essere il "cavallo di Frisia" che contati tra gli altri partiti sono già previsti per la settimana corrente. Entro questa settimana al massimo sarà possibile passare alla fase collettiva degli incontri per cercare più nel vivo dei problemi.

Si è aperta una fase seria e positiva nei rapporti fra le forze politiche. Si discute insieme, ed apertamente, questo è importante. La società umbra ha bisogno di una notizia sensazionale non serve e non ci attenda.

Il dibattito svoltosi venerdì alla « Fonte Maggiore »

Biblioteche: decentriamo le pure ma evitiamo duplicati e sprechi

Un patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso - Le conclusioni dell'assessore Abbondanza

PERUGIA - Quando la nostra regione si è lanciata nell'impresa, forse pochi avevano l'attenta dimensione dei problemi che si sarebbero dovuti assolvere alla politica di accumulazione su un patrimonio librario di grande valore. Ma a altrettanto problema è stata la situazione nella biblioteca centrale dell'Università. Le strutture, costruite negli anni '50 per 110 docenti, erano ormai largamente insufficienti. Non era un problema di strutture, ma di organizzazione e di gestione. Un problema che si è reso sempre più urgente con l'arrivo di nuovi studenti e con l'espansione delle attività di ricerca e di insegnamento.

Ma i problemi non sono solo di natura economica, ma anche di natura culturale. Un patrimonio librario di grande valore, utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

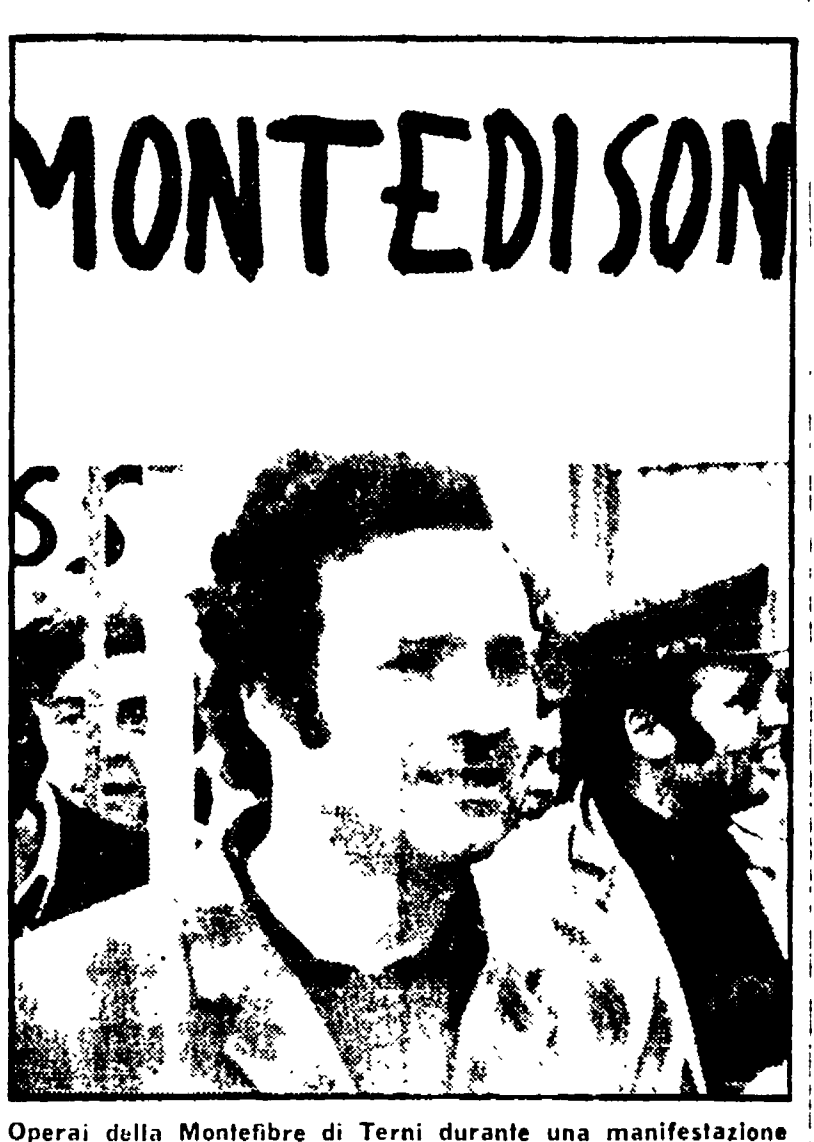
Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.

Il patrimonio librario di grande valore utilizzato male, « proibito » a chi vorrebbe e dovrebbe farne uso. Le conclusioni dell'assessore Abbondanza.



Operai della Montedison durante una manifestazione

TERNI - Per tutta la giornata

In sciopero domani l'area Montedison

La Montedison ha annunciato la cassa integrazione per altri 45 lavoratori

TERNI - Il complesso chimico di quartiere Polymer si ferma domani per l'intera giornata. Tutta l'area Montedison, quindi non soltanto la Montedison (trabattata di recente Merak Dump), ma anche la Neofil e la Mopelan scendono in sciopero, dopo la rottura delle trattative con la direzione aziendale.

Circa 150 dipendenti della Montedison sono infatti attualmente in cassa integrazione. L'azienda ha già annunciato di voler estendere il provvedimento ad altri 45 lavoratori entro questo mese, e ad altri 80 nel corso dell'anno. E questo il riflesso locale di una crisi che in tutto il Paese sta facendo vacillare ogni gigante chimico che è la Montedison.

Il rapporto della presidenza, distribuito agli azionisti in questi giorni sull'andamento del primo quadrimestre conferma che nel comparto della chimica e della fibra conti: mano a persistere « sintomi di indebolimento ». Ma se il discorso della crisi ha un valore su scala nazionale, per quanto riguarda la situazione della Montedison di Terni, non tiene. L'azienda produce a pieno ritmo. Gli impianti chimici marcano al 96 per cento delle proprie capacità, gli impianti al limite della tollerabilità, quelli per la fibra al 70 per cento, che costituisce una percentuale di tutto rispetto in questi ultimi anni, la produzione e cresciuta quasi del 50 per cento. Il mercato della fibra polipropilena, non registra nessuna tendenza al restringimento. Non si registra però la cassa integrazione, tanto meno il ricorso al tentativo di utilizzarla per diminuire il numero degli occupati. Il disegno dell'azienda è proprio questo. Tanto è vero che ha allentato la fabbrica, per prima, i lavoratori prossimi alla cassa integrazione, e ad altri 80 nel corso dell'anno. E un incremento della produzione ha corrisposto una diminuzione di circa 300 unità lavorative.

Ma il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

Il decentramento del patrimonio librario, la promozione di un uso diverso del libro nei quartieri ed in tutta la città, è un progetto che si è concretizzato in una serie di iniziative. La biblioteca «Augusta» promuoverà un decentramento di parte del suo patrimonio.

TERNI - Si conclude oggi la festa dell'Unità

Non un risultato organizzativo, ma un fatto politico

Questa sera alle 18 il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata

TERNI - Il compagno Pietro Conti, della direzione del PCI, torrà oggi alla ore 18 il comizio di chiusura della festa provinciale dell'Unità. Il programma delle manifestazioni è oggi intenso. A partire dalle ore 19, con la partenza della sfilata, una lunga notte alla passeggiata gli svolgeranno spettacoli musicali e teatrali, proiezioni di film senza interruzione.

Essendo ormai quasi al termine di questo festival provinciale dell'Unità, oggi si discute di un risultato organizzativo, ma un fatto politico. Questa sera alle 18 il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

Il comizio di chiusura del compagno Conti - Il programma dell'ultima giornata.

TAVERNELLE - La conferenza di produzione dell'ENEL di Pietrafitta

Il futuro della centrale condiziona l'agricoltura

Vi sono vari ettari appartenenti all'ENEL che potrebbero essere coltivati - Lavoratori, cittadini, rappresentanti di partiti e enti locali all'assemblea - 25 giugno: conferenza regionale

Dopo due giorni di lavori

Terni: si conclude oggi il congresso della UIL

TERNI - Con quello della UIL iniziato alle ore 16 di ieri nella sala Anicup, si conclude la stagione dei congressi provinciali delle organizzazioni sindacali.

I lavori del settimo congresso provinciale della UIL, si concluderanno nel pomeriggio di oggi, con la discussione delle mozioni, la elezione degli organismi dirigenti e dei cinque delegati che andranno al congresso nazionale.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario generale uscente, Gabriele Bonini.

Il segretario della UIL, è partito dalla constatazione che in Italia non esiste una politica industriale, a questa carenza del governo, corrisponde nella nostra provincia la mancanza di piani di sviluppo delle maggiori aziende.

Bonini si è speso per aver rimarcato l'urgenza di una nuova politica nella agricoltura, quali sono gli obiettivi per cui l'Italia può di altre nazioni senza a venir fuori dalla crisi.

Per sapere, ha detto Bonini, c'è bisogno di un nuovo modello di sviluppo. Lo stato deve creare le condizioni per cui i cittadini abbiano alcune fondamentali certezze. Tra queste, più importante, quella del lavoro.

«Considerando che con il 20 giugno si sono creati presupposti per un allargamento della democrazia del quadro istituzionale, come negare - si è chiesto il segretario della UIL - che il quadro politico che emerge da tale più largo quadro istituzionale, rappresenta una migliore possibilità di realizzare gli obiettivi strategici del movimento?»

In altre parole: la UIL è del parere che l'ingresso dei partiti di sinistra nell'area di governo non può che facilitare la lotta del movimento operaio e quindi non può essere accettata la tesi di chi sostiene che il sindacato non deve pronunciarsi sulla composizione del governo.

A questo punto Bonini ha fatto notare una dei limiti del movimento sindacale: «Si è promosso il dibattito sul nuovo meccanismo di sviluppo e poi, per l'esplosione e l'emergere di circostanze e sotto l'influenza della crisi, lo stesso movimento si è diviso e allontanato in modo incompleto. In questa fase non ha giovato alla speditezza del dibattito e alla coerenza delle posizioni l'incertezza condizione del processo unitario e il prevalso fenomeno della Federalizzazione unitaria».

TAVERNELLE - Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

irrigazioni ed altri elementi: quali: Capri, ha risposto con forza il legame fra riconversione degli impianti e sviluppo agricolo.

Froppa, oltre ai interventi qualificati che hanno dato vita alla conferenza di produzione per dare una, anche rapida, sintesi, il problema della centrale è stato posto con forza: un dato saliente che si accompagna alla mobilitazione unitaria che si è verificata nel corso dei lavori. Le possibilità ci sono e su questo l'ENEL dovrà prendere precisi impegni.

La mobilitazione e la pressione verso l'ENEL nella zona di Pietrafitta, cittadini, rappresentanti delle forze politiche e sociali, amministrative e tecniche, hanno seguito la conferenza di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

g. r.

Direttivo regionale

PERUGIA - Mercoledì 2 giugno, presso la Camera di piazza della Repubblica, si è svolta la conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

Alcuni, intervenendo, hanno ricordato la mobilitazione che a suo tempo si creò per l'utilizzazione del bacino agricolo del Nestore e la forte partecipazione alla conferenza di produzione della centrale di Pietrafitta ha dimostrato, anche oggi, l'interesse per la sorte dell'impianto sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione, sia da parte di chi non è rimasto indifferente ai problemi di lavoro e di produzione.

I cinema

PERUGIA

IRRENO: Vamos a meter con el amor

DALE: L'ultimo degli apostoli

MIGNON: Emmanuelle nera

MODERNO: Uomo sul tetto

PAVONE: Madri e figlie

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

PERUGIA: L'ultimo degli apostoli

A FOLIGNO a due passi dal CENTRO comperare una nostra CASA è ancora UN'OCCASIONE alle condizioni eccezionali che vi proponiamo Soc. PRATO SMERALDO VIA MAMELI (dietro Zuccherificio) vende APPARTAMENTI di ogni misura in centro residenziale con piscina - giardini MUTUO VENTENNALE facilitazioni dirette - consulenza bancaria UFFICIO VENDITE (in cantiere) Via Goffredo Mameli - FOLIGNO Aperto anche festivi - Telefono 0742/21.357